

Piazza Grande 18
Casella postale
6601 Locarno
Telefono 091 756 31 11
Fax 091 756 32 61
e-mail citta@locarno.ch

Ns. rif.

Locarno, 24 aprile 2023

Gentili signore, egregi signori
Consigliere/i Comunali
di Locarno

Osservazioni finali del Municipio alla Mozione generica del 21 novembre 2019 “Per l'introduzione di un bilancio ambientale e sociale” presentata dai Signori Pierluigi Zanchi, Matteo Buzzi e cofirmatari (Verdi del Locarnese) e al relativo Rapporto della Commissione della Legislazione del 5 settembre 2022

Gentili signore, egregi signori,

il Municipio ha preso atto della Mozione citata a margine e del Rapporto della Commissione della Legislazione e di seguito vi sottopone le proprie osservazioni.

Sostanzialmente la Mozione chiede che il Comune di Locarno intraprenda i passi necessari per l'introduzione graduale nel tempo da parte dell'Amministrazione di un Bilancio ambientale e sociale. Come indicato nel Rapporto commissionale, nel corso 2022 (e precedentemente attraverso un apposito studio della SUPSI) sono stati eseguiti molti approfondimenti sugli strumenti operativi, sulla metodologia da utilizzare, e più precisamente quale sistema di indicatori adottare per sviluppare quanto richiesto.

La scelta che si intende fare è quella di utilizzare il sistema dei cosiddetti “*Cercle Indicateurs: Mesurer le développement durable dans les cantons et dans les villes*” (vedi allegato) proposto dall'Ufficio federale dello sviluppo territoriale (ARE) ritenuto di più facile attuazione e meglio utilizzabile da parte del nostro Comune rispetto ad altre soluzioni e sistemi esistenti considerati più complessi, di più difficile interpretazione e quindi di divulgazione. Gli indicatori proposti dal concetto “*Cercle Indicateurs*” sono strutturati in tre grosse suddivisioni che riguardano l'ambiente, l'economia e la società, a loro volta segmentate in sotto tematiche specifiche, sulla base delle quali si farà una scelta per individuare gli indicatori più adatti alla nostra realtà comunale.

Il Municipio condivide il principio di adottare quanto richiesto nella Mozione, considerando il documento richiesto come una misura aggiuntiva a quanto già svolge in ottica di rendicontazione e per migliorare l'informazione ai propri cittadini.

Il Municipio tiene comunque a sottolineare l'aspetto legato alla gradualità nel tempo per l'introduzione dello strumento citato, pertanto si procederà entro la fine del 2024 a una prima stesura inizialmente sintetica del documento richiesto.

Fatte le considerazioni di cui sopra e preso atto del Rapporto commissionale citato, il Municipio aderisce alla Mozione.

Con la massima stima.

Per il Municipio

Il Sindaco:

ing. Alain Scherrer

Il Segretario:

avv. Marco Gerosa

Commissione della legislazione
del Consiglio comunale
c/o Municipio
Piazza Grande
6600 Locarno

Rapporto della commissione della legislazione sulla MOZIONE GENERICA "Per l'introduzione di un bilancio ambientale e sociale"

Locarno, 5 settembre 2022

Onorevole signor Presidente, colleghe e colleghi,

In data 14 febbraio 2022 la vostra commissione ha convocato il capo dicastero Finanze, Logistica e Informatica Davide Giovannacci e il coordinatore del dicastero, nonché responsabile del Promovimento economico della città Fausto Castiglione, i quali hanno risposto esaurientemente alle domande poste dalla commissione della legislazione in relazione alla mozione generica "Per l'introduzione di un bilancio ambientale e sociale" inoltrata il 21 novembre del 2019 dai Verdi del Locarnese, primi firmatari Matteo Buzzi e Pierluigi Zanchi, seguiti da Marko Antunovic e Pier Mellini.

Premessa

La missione del comune è cambiata nel tempo e oggi, come scritto nella presentazione dell'Ufficio Enti Locali (2021) "Responsabilità del Comune, riforma del comune: modalità di funzionamento" ¹ *Con i propri beni e servizi, il Comune contribuisce alla qualità di vita delle persone fisiche e giuridiche che vi domiciliano. Assicurare responsabilmente la qualità di vita residenziale, significa promuovere politiche sostenibili sul fronte sociale, economico e ambientale.*

Marzio Della Santa afferma che *"Per il Comune, essere socialmente responsabili significa promuovere nelle varie dimensioni della qualità di vita delle politiche locali di sviluppo sostenibile, conformemente all'Agenda 2030 e coerentemente con l'impegno che la Svizzera ha assunto in tal senso in quanto membro dell'ONU."*

¹ <https://www3.ti.ch/COMUNICAZIONI/191459/20210630%20-%20presentazione%20conferenza%20stampa%20CSR%20nei%20comuni.pdf>

Ogni anno ci confrontiamo con i consuntivi e preventivi senza sapere che effetto hanno avuto le decisioni politiche e le spese effettuate, sulla qualità ambientale e sociale del nostro comune.

Grazie ad un bilancio sulla sostenibilità ambientale, sociale ed economica, come affermato nella mozione, "sarebbe possibile fare conoscere più a fondo l'Amministrazione, illustrandone le principali attività, i progressi e i risultati raggiunti, ponendo in particolare risalto i risvolti sociali, di responsabilità ambientale e di efficienza economica. Il bilancio rappresenta, secondo questa visione, un incentivo di riflessione per il lungo periodo e fungerà da base per fissare i nuovi obiettivi per gli anni a venire."

Il bilancio ambientale e sociale non è un bilancio sullo stato dell'ambiente, né sulla situazione sociale o sulla socialità. Il Bilancio ambientale e sociale è uno strumento di rendicontazione grazie al quale è possibile misurare l'impatto sociale prodotto da un'organizzazione o dall'ente pubblico sui vari attori in relazione con l'organizzazione o l'ente stesso.

L'allestimento di un bilancio di questo tipo è sempre più richiesto anche alle pubbliche amministrazioni, poiché permette di migliorare l'informativa economica-finanziaria dando conto dell'operato e dei risultati conseguiti con l'uso delle risorse pubbliche ai propri cittadini.

Introduzione

Il Municipio, come scritto nel suo preavviso del 6 febbraio 2020, ha ritenuto importante *"...affidare una consulenza alla SUPSI in modo da poter rispondere in modo definitivo e con cognizione di causa (sulla base di dati e verifiche oggettive, di buone pratiche adottate in contesti simili al nostro) sui passi da intraprendere per l'eventuale sviluppo di un Bilancio ambientale e sociale strutturato in modo adeguato, così come per determinare l'impegno dell'Amministrazione e i relativi costi che ne deriverebbero per la realizzazione di un progetto così importante"*.

Nel giugno 2020 la SUPSI ha consegnato lo studio **"Analisi di fattibilità per lo sviluppo di un rapporto di sostenibilità per il Comune di Locarno"**, analisi eseguita da studenti Bachelor SUSPI che si è basata sul sistema di indicatori "GRI" (Global Reporting Initiative). I *Global Reporting Initiative Standards*, redatti dall'organizzazione internazionale indipendente GRI, sono stati creati come linee guida per le grandi imprese, poi successivamente sono stati progettati per essere utilizzati da qualsiasi tipo di organizzazione. Essi sono impiegati maggiormente dalle imprese per rendicontare il proprio processo di gestione responsabile.

Nello studio SUPSI sono stati analizzati i rapporti di sostenibilità di altri enti pubblici come quello del comune italiano di Sasso Marconi o del Canton Ginevra e di Zugo.

Il contenuto del rapporto SUPSI ha evidenziato aspetti interessanti come l'analisi degli indicatori (standard ed oggettivi) relativi agli strumenti di rendicontazione che erano stati

richiesti, i cosiddetti "GRI" (*Global Reporting Initiative*). Gli stessi sono stati suddivisi per le macro aree che di solito vengono analizzate in un Bilancio ambientale e sociale ed in particolare relativi al profilo dell'organizzazione, alle normative sulla responsabilità sociale (anche Svizzera), agli standard economici, in relazione all'ambiente e all'energia, alle risorse umane;

Lo studio di fattibilità della SUPSI, che, come detto poc'anzi, si è basato sul sistema GRI, ha permesso di reperire interessanti informazioni tramite interviste ai responsabili delle diverse divisioni della Città, individuando i dati necessari per stabilire degli indicatori idonei alla nostra Città.

È stata stilata la mappatura degli stakeholders che in italiano sarebbero le "parti interessate" e i gradi di intensità di influenza che questi ultimi hanno sulla Città, oltre che la mappatura delle attività e dei servizi erogati dal Comune. Si sono in questo modo documentate le buone pratiche della Città così da trovare degli indicatori reali misurabili.

Si evince dal preavviso aggiuntivo del 28 luglio 2020, del Municipio alla Mozione generica, che c'è stato un incontro il 1° luglio 2020 tra il Capo Dicastero Finanze, Logistica e Informatica, il Coordinatore di Dicastero e la vostra precedente Commissione, in cui sono stati passati in rassegna i punti e le considerazioni dello Studio SUPSI. Siccome non esiste alcun verbale in merito, dato che la vostra ex Commissione non disponeva di un/a verbalista e la nuova legislatura è stata rinnovata di 6 membri su 7, ci affidiamo a quanto scritto nel preavviso sopracitato.

Qui si legge: *" In riferimento alla complessità del progetto (anche introdotto in maniera modulare e scaglionato nel tempo) e a quanto emerso dallo studio presentato dalla SUPSI, per elaborare un Bilancio ambientale e sociale in maniera professionale sarebbe pressoché obbligatorio rivolgersi almeno parzialmente ad uno specialista in qualità di consulente esterno, poiché in caso contrario (cioè se lo sviluppo del documento dovesse essere svolto interamente dall'Amministrazione) bisognerebbe prevedere un impiego di risorse/tempo molto importante, quindi da valutare molto attentamente."*

Sempre nel preavviso aggiuntivo, il Municipio scriveva: *" Lo scorso 16 gennaio 2020 il Cantone ha emanato un Rapporto della Commissione ambiente, territorio ed energia del Gran Consiglio sulla mozione 18 febbraio 2019 presentata da Nicola Pini e cofirmatari "Consideriamo l'impatto ambientale delle nostre decisioni attraverso l'inserimento nei messaggi del Consiglio di Stato di un apposito capitolo (come avviene per le conseguenze sul personale, sulle finanze e sui Comuni)".*

Esame della Commissione

Durante la discussione e lo scambio di opinioni tra la vostra commissione, il capo dicastero Finanze, Logistica e Informatica e il coordinatore del dicastero si è proposto che si inserisse nel messaggio del Municipio, prendendo spunto dalla Mozione Pini in Gran Consiglio, l'impatto ambientale di ogni decisione governativa.

E' emerso poi l'esempio di Zugo, che ha adottato un sistema di redicontazione diverso. La città, analizzata nello studio SUPSI, applica gli indicatori del "Cercle Indicateurs", un sistema destinato a Cantoni e Comuni. Si tratta di un sistema nazionale di indicatori, elaborato dall'Ufficio federale di statistica-UST, dall'Ufficio Federale dello Sviluppo Territoriale-ARE, dall'Ufficio Federale dell'Ambiente-UFAM e dalla Direzione dello Sviluppo e della cooperazione-DSC. Esso permette di monitorare la situazione economica, sociale e ambientale e di verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi, ma dà anche la possibilità ai comuni e ai cantoni di confrontarsi e di mettere in risalto i settori nei quali potrebbe esserci un potenziale di miglioramento.

Sul sito federale dello sviluppo territoriale si legge: *"Tra il 2003 e il 2005, diversi Cantoni, città e Uffici federali hanno elaborato un sistema d'indicatori di base per i Cantoni e uno per le città. Lo scopo principale è di fornire una valutazione politico-strategica dello stato attuale dello sviluppo sostenibile nei Cantoni e nelle città nonché della sua evoluzione nel tempo. Nel 2021, 19 Cantoni e 32 città hanno partecipato al rilevamento dei progressi compiuti nell'ambito dello sviluppo sostenibile. L'analisi dei risultati, l'esame approfondito dei punti forti e dei punti deboli, l'identificazione di possibilità di miglioramento e, se del caso, l'adozione di provvedimenti politici sono di competenza dei partecipanti."*²

Nel 2015, 193 Paesi hanno adottato l'Agenda 2030, che ha costituito fin da subito uno strumento chiave per il raggiungimento della sostenibilità a livello globale mediante la definizione di una serie di obiettivi da perseguire entro il 2030. La Svizzera, quale membro aderente, si è da subito impegnata nell'attuazione dell'Agenda 2030 adottando la *Strategia per lo sviluppo sostenibile 2016-2019*. Proprio in questo contesto è stato pubblicato, per la prima volta, il *Monitoring der Nachhaltige Entwicklung* (MONET). Esso rappresenta un sistema nazionale di indicatori elaborato da UST, ARE, UFAM e DSC al fine di misurare lo sviluppo sostenibile a livello federale. Per la valutazione dello stato dello sviluppo sostenibile su scala regionale, e così si è concretizzato il "Cercle Indicateurs".

Per favorire lo sviluppo sostenibile, Confederazione e Cantoni attuano strategie che toccano vari ambiti, dalla mobilità alla sanità e al consumo energetico, per citarne solo alcuni. Per verificare l'efficacia di queste strategie si rende necessario un sistema di monitoraggio che permetta di verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi.

Il sistema di indicatori *GRI Standards*, dello studio SUPSI, pur essendo completo e dettagliato, risulta molto oneroso, poiché all'inizio richiede l'accompagnamento di un professionista, mentre il sistema dei "Cercle Indicateurs" promosso dalla Confederazione, è uno strumento più semplice, di facile lettura e utilizzo, più economico. E' anche impiegato per facilitare il dialogo e il confronto tra enti pubblici, quali i comuni e i cantoni.

² <https://www.are.admin.ch/are/it/home/sviluppo-sostenibile/valutazione-e-dati/indicatori-della-sostenibilita/cercle-indicateurs.html>

“Il sistema di indicatori “Cercle Indicateurs” permette da una parte di indentificare e misurare i passi avanti della città nel campo della sostenibilità, dall’altra permette a cantoni e comuni di confrontarsi e di mettere in risalto i settori nei quali sussiste un potenziale di miglioramento”³.

Riprendendo quanto scritto nella presentazione di Marzio della Santa, “un Comune socialmente responsabile gode di una reputazione migliore, una comunità più unita, un’economia più competitiva, un ambiente migliore, dei collaboratori più motivati, un accesso facilitato ai crediti” (Marzio della Santa, 1.07.2021⁴)

Conclusioni

Nel Comunicato stampa del 1° luglio 2021 del DFE e il DI troviamo scritto: *“Il periodo di pandemia ha evidenziato l’importanza assunta dagli enti locali nel determinare la qualità di vita residenziale dei cittadini e delle imprese che vi hanno domicilio. Ciò avviene in modo particolare sviluppando politiche proprie in ambiti quali l’impegno civico, la qualità dell’ambiente, l’infrastruttura e i servizi, la cultura e il tempo libero e la situazione abitativa (in riferimento alle dimensioni della qualità di vita definite dall’OCSE). Essere un Comune socialmente responsabile significa promuovere politiche locali sostenibili, ossia attente al benessere economico, sociale e ambientale dell’intera collettività. Alle dimensioni più squisitamente istituzionali si aggiungono quelle operative, che vedono il Comune confrontarsi con le imprese in quanto esso stesso erogatore di beni e servizi.*

Affinché i Comuni siano incentivati ad assumere comportamenti esemplari e diventino parte attiva sul tema, occorre però che, come per le imprese, abbiano a disposizione degli indicatori comuni e significativi, che permettano ai Comuni stessi di misurare il loro posizionamento rispetto ad altre realtà.”

Considerazioni commissionali

La vostra Commissione valuta positivamente la richiesta di un Bilancio ambientale e sociale poiché al giorno d’oggi le chiavi di lettura dell’Amministrazione comunale non può essere fatta attraverso l’analisi economico-finanziaria, ma mostrare anche le altre dimensioni ambientali e sociali. Il “Cercle indicateurs” è un sistema semplice di monitoraggio nel tempo e di confronto tra cantoni e città dal punto di vista dello sviluppo sostenibile. In questo modo si può rilevare la situazione economica, sociale e ambientale e verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati.

È quindi importante che Locarno si avvalga di questo strumento che potrà permettere maggior trasparenza sull’utilizzo delle risorse della collettività, costruendo allo stesso tempo una nuova immagine dell’Amministrazione comunale.

³ pag 5, Analisi di fattibilità per lo sviluppo di un rapporto di sostenibilità per il Comune di Locarno, SUPSI Manno, 2020

⁴ <https://m3.ti.ch/COMUNICAZIONI/191459/20210630%20-%20presentazione%20conferenza%20stampa%20CSR%20nei%20comuni.pdf>

Per tutte le ragioni esposte, la vostra Commissione della Legislazione invita il Consiglio Comunale a voler risolvere

1. La mozione generica è accolta.
2. Il Comune intraprende i passi necessari per l'introduzione graduale nel tempo di un bilancio ambientale e sociale.

Per la Commissione della legislazione

Francesca Machado-Zorrilla (relatrice)

Andrea Barzaghini (con riserva)

Mauro Belgeri

Karin Cerini

Gionata Genazzi

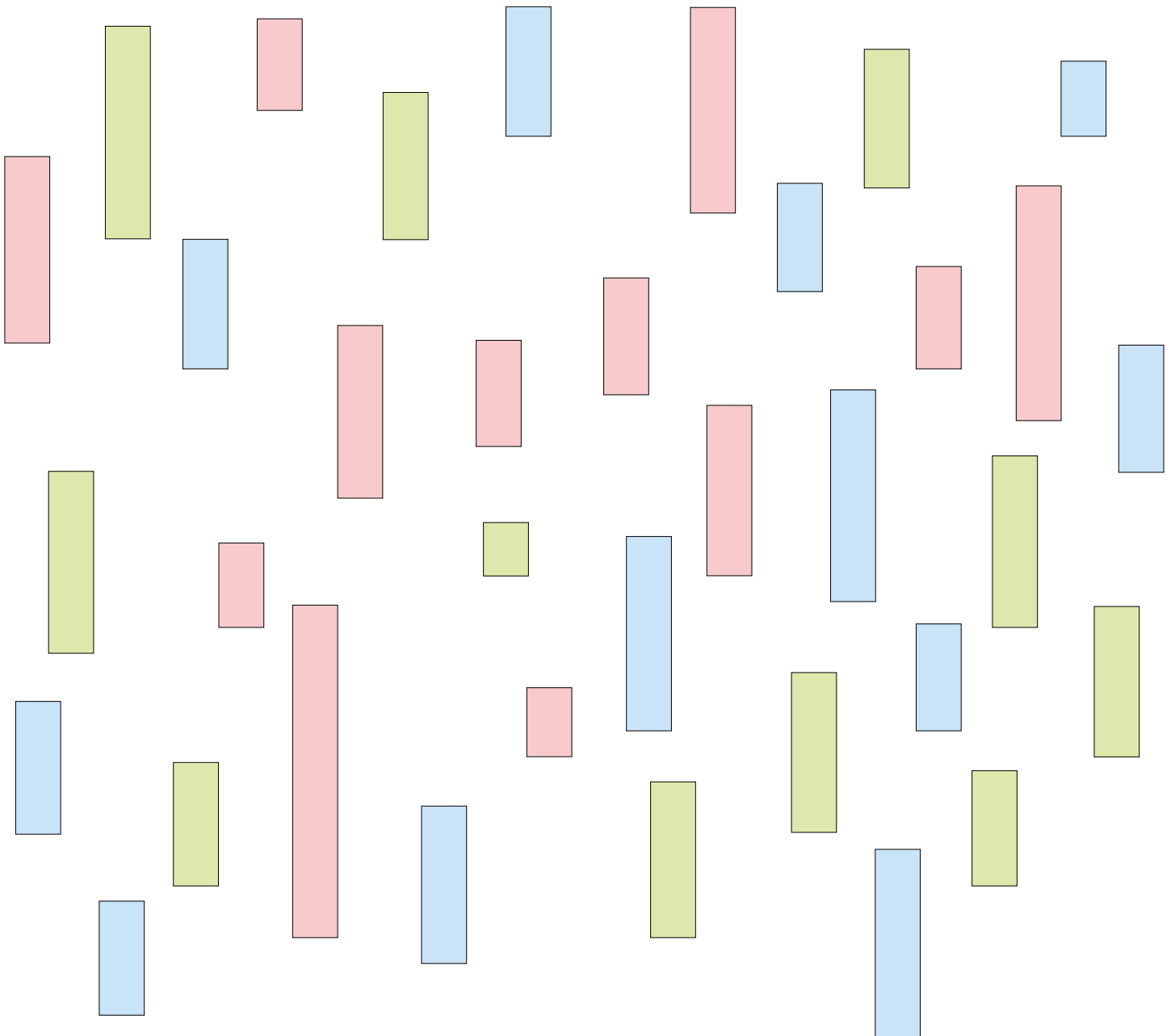
Luca Jegen

Gianni Guerra



Cercle Indicateurs:

Mesurer le développement durable
dans les cantons et dans les villes



QU'EST-CE QUE LE CERCLE INDICATEURS?

Le Cercle Indicateurs est un réseau national destiné à mesurer le développement durable dans les cantons et dans les villes. Il exploite un système regroupant une trentaine d'indicateurs pour les dimensions «société», «économie» et «environnement». Ce système d'indicateurs permet d'observer l'évolution enregistrée sur le territoire d'un canton ou d'une ville (monitoring) et aussi d'établir des comparaisons entre cantons ou entre villes (benchmarking). Grâce aux indicateurs, ces entités territoriales peuvent mesurer les progrès qu'elles réalisent sur la voie du développement durable et identifier les domaines où des actions restent nécessaires. Le réseau Cercle Indicateurs regroupe actuellement dix-sept cantons et dix-neuf villes, ainsi que les offices fédéraux du développement territorial (direction du projet), de l'environnement et de la statistique.

Un réseau national

Tous les cantons et toutes les villes peuvent rejoindre le Cercle Indicateurs. Ce réseau national offre une plateforme d'échange d'expériences entre les cantons et villes.

Dix-sept cantons y participent (AG, BE, BL, FR, GE, LU, NE, SG, SO, SZ, TG, TI, UR, VD, VS, ZG, ZH), de même que dix-neuf villes: Baden, Bâle, Berthoud, Bienne, Bülach, Fribourg, Genève, Illnau-Effretikon, Lancy, Lausanne, Lucerne, Nyon, Olten, Onex, Saint-Gall, Winterthour, Yverdon-les-Bains, Zoug et Zurich (état en novembre 2015).

Avec les offices fédéraux du développement territorial (ARE), de la statistique (OFS) et de l'environnement (OFEV), ces cantons et ces villes forment l'entité responsable du Cercle Indicateurs. Cet organe de décision se réunit deux fois par an. L'ARE assume la direction générale du projet et l'OFS en gère le secrétariat scientifique.

Depuis 2005, les indicateurs des cantons sont relevés et publiés tous les deux ans (soit en 2005, 2007, 2009, 2011, 2013 et 2015), alors que ceux des villes le sont tous les quatre ans (2005, 2009, 2013). Les données proviennent en grande partie de la statistique officielle de la Suisse et sont remises par l'OFS de manière centralisée aux cantons et aux villes. Ces derniers relèvent aussi eux-mêmes certaines données et sont responsables de l'analyse. Ils participent en outre financièrement au projet.

Un outil performant

Dans le cadre du réseau national Cercle Indicateurs, des thématiques prioritaires du point de vue du développement durable ont été définies pour les trois dimensions «société», «économie» et «environnement». Pour chacune de ces thématiques, on a généralement sélectionné un indicateur central pour les cantons et un autre pour les villes, afin de rendre compte de la situation spécifique dans ce domaine. Ces indicateurs ne couvrent donc qu'un aspect de la thématique visée. Choisir un nombre réduit de thématiques – onze ou douze pour chaque dimension du développement durable – et d'indicateurs permet d'obtenir rapidement une vue d'ensemble et simplifie la communication.

Le système d'indicateurs est construit et géré selon les critères de la statistique publique. Le Cercle Indicateurs l'optimise régulièrement, en fonction de la disponibilité des données.

	Dimension «environnement»	Dimension «économie»	Dimension «société»
Thématiques			
1	Biodiversité	Revenu	Bruit/qualité de l'habitat
2	Nature et paysage	Coût de la vie	Mobilité
3	Qualité de l'énergie	Marché du travail	Santé
4	Consommation d'énergie	Investissements	Sécurité
5	Climat	Vérité des coûts	Répartition des revenus/de la fortune
6	Consommation des matériaux	Utilisation efficace des ressources	Participation
7	Régime des eaux	Innovations	Culture et loisirs
8	Qualité de l'eau	Structure économique	Formation
9	Utilisation du sol	Savoir-faire	Aide sociale
10	Qualité du sol	Finances publiques	Intégration
11	Qualité de l'air	Impôts	Égalité des chances
12		Production	Solidarité interrégionale

Fig 1: Les thématiques de chacune des trois dimensions du développement durable. La liste des indicateurs est disponible en ligne à l'adresse suivante: www.are.admin.ch/themen/nachhaltig/00268/00552/index.html?lang=fr

Grâce au Cercle Indicateurs, les cantons et les villes voient comment leur situation évolue dans le temps du point de vue du développement durable (monitoring); ils peuvent identifier leurs forces et leurs faiblesses et se comparer à d'autres cantons ou à d'autres villes (benchmarking). La vue d'ensemble fournie par les indicateurs permet de disposer d'un cadre de référence sur l'état et l'évolution d'un canton ou d'une ville; elle met aussi en évidence les améliorations potentielles.

Les résultats obtenus facilitent la formation de l'opinion des décideurs et aide au choix de mesures sur le plan politique, sous la forme notamment de stratégies, de conceptions, de programmes ou de projets. Les indicateurs sont aussi une base utile pour la communication et la compréhension du développement durable. En revanche, comme ils reflètent le plus souvent des mesures effectuées à un niveau assez général, ils ne se prêtent ni à l'évaluation ou au contrôle de programmes politiques particuliers, ni à l'évaluation de la durabilité des projets.

Des avantages multiples

Les villes et les cantons qui participent au Cercle Indicateurs profitent des produits et des services suivants:

- un système d'indicateurs utilisant des données issues principalement de la statistique publique (travail plutôt restreint pour les cantons et les villes concernés);
- un grand nombre de graphiques et de tableaux en ligne: évolution des divers indicateurs, profil des forces et des faiblesses, comparaisons, p.ex.;
- des informations supplémentaires, p.ex. des fiches décrivant en détail chaque indicateur (justification du choix de l'indicateur, remarques concernant l'interprétation des données, source de celles-ci, etc.);
- un communiqué de presse concernant toute la Suisse après chaque relevé périodique;
- des aides pour l'utilisation des indicateurs;
- des ateliers d'échange sur l'utilisation des indicateurs et la communication qui s'y rapporte.

Indicateurs des cantons sur Stat@las:

http://www.atlas.bfs.admin.ch/maps/indicators/indicator/indicatorIdOnly/1_fr.html

Indicateurs des villes sur Stat@las:

http://www.atlas.bfs.admin.ch/maps/indicators/indicator/indicatorIdOnly/2_fr.html

Exemples d'indicateurs

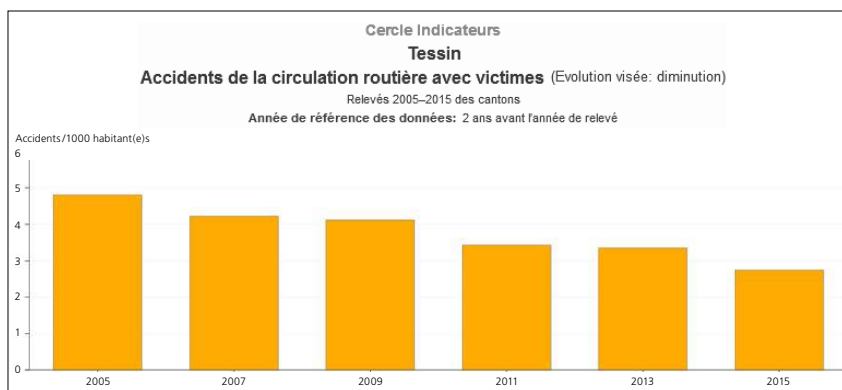


Fig. 2: Indicateur «Accidents de la circulation routière avec victimes» de la thématique «Sécurité»; canton du Tessin, évolution dans le temps (monitoring), relevé 2015, Stat@las

La sécurité routière est une condition de base du bien-être de tous les usagers de la route et du bon fonctionnement de la mobilité. Les accidents de la circulation compromettent la santé et la vie des personnes, ils ont des répercussions négatives sur la qualité de l'habitat et du cadre de vie. L'indicateur «Accidents de la circulation routière avec victimes» fournit des renseignements sur la sécurité du trafic routier.

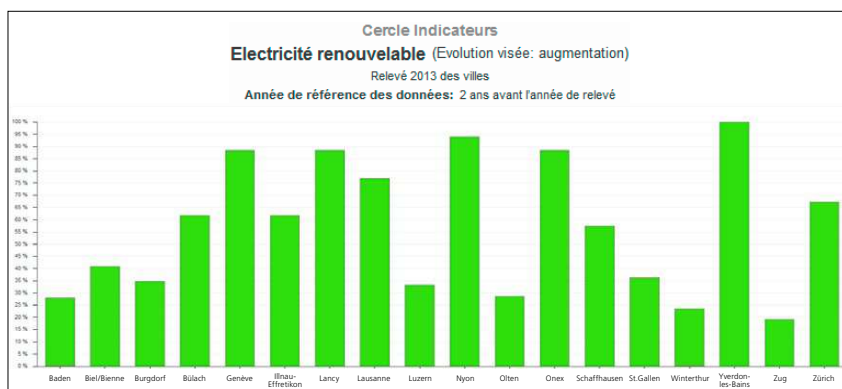


Fig. 3: Indicateur «Electricité renouvelable» de la thématique «Qualité de l'énergie»; comparaison des villes (benchmarking), relevé 2013, Stat@las

Le développement durable compte parmi ses enjeux de taille le recours à une grande variété d'énergies renouvelables plutôt qu'aux énergies fossiles ou nucléaires non renouvelables et limitées. L'énergie hydraulique, éolienne et solaire, de même que l'énergie tirée de la biomasse, de la géothermie et de la chaleur ambiante peuvent contribuer à assurer l'approvisionnement énergétique car elles sont disponibles en Suisse. De plus, l'augmentation de la part des énergies renouvelables dans le mix énergétique participe à la réduction des émissions de gaz à effet de serre. L'indicateur «Electricité renouvelable» montre la part de la force hydraulique et des autres énergies renouvelables (solaire, éolien, biomasse, géothermie) dans quantité totale d'électricité livrées aux villes.

Informations complémentaires

Site Internet de l'ARE:
www.aren.admin.ch/cercleindicateurs

Site Internet de l'OFS:
www.cercleindicateurs.bfs.admin.ch

Contact

infone-dd@aren.admin.ch
cercle.indicateurs@bfs.admin.ch

Impressum

Éditeur: Office fédéral du développement territorial (ARE)
Rédaction: Regula Adank (ARE), Jana Wachtl
(IND+ Indikatoren | Monitoring | Kommunikation)
Commande: www.aren.admin.ch/cercleindicateurs
Novembre 2015